

	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO		
	C.d.G.	Numero 26	Data 14/03/2023
OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno duemilaventitre addì quattordici del mese di marzo alle ore 14:30, convocato nei modi previsti dallo statuto, si è regolarmente riunito il Consiglio di Gestione dell'Ente Parco.

Visto l'art. 12 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale;

Richiamata la delibera di Consiglio di Gestione n. 39 del 29.3.2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute del Consiglio di Gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino";

Si procede all'esame della proposta.

All'esame dell'argomento in oggetto, risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZE
1	CHIAPPA CRISTINA	Presidente	Presente sede
2	BERNINI SILVIA	Consigliere	Presente sede
3	BRAGHIERI MASSIMO	Consigliere	Presente sede
4	BROGIN GIOVANNI	Consigliere	Presente sede
5	MONNO FRANCESCA LARA	Consigliere	Presente collegata
6	SIGNORELLI FABIO	Consigliere	Assente giustificato

Presiede la Sig.ra CHIAPPA CRISTINA, Presidente del Parco.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore, Dott. Claudio De Paola, ai sensi dell'art. 31, comma 3 del vigente Statuto dell'Ente.

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2023/2025

Deliberazione C.d.G. n. 26 del 14/03/2023.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio di Gestione n.10 del 24/01/2023 ad oggetto: approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025;
- la deliberazione di Comunità del Parco n. 17 del 16.12.2022 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione triennio 2023-2025;
- la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 140 del 22/11/2022 ad oggetto: approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (dup) 2023-2025;
- la deliberazione di Comunità del Parco n. 18 del 16.12.2022 con la quale è stata approvata il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025;
- la determinazione n. 61 del 24/02/2022 di costituzione gruppo di lavoro per la redazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- la determinazione dirigenziale n. 459 del 10.11.2021 ad oggetto: modalità organizzative transitorie per il lavoro agile in attuazione del d.p.c.m. del 23.09.2021 e del d.m. del 08.10.2021;
- la determinazione dirigenziale n. 591 del 29.12.2021 ad oggetto: proroga modalità organizzative transitorie per il lavoro agile di cui alla determina n. 459 del 10.11.2021;
- approvazione del piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (ptpct) dell'ente parco lombardo della valle del Ticino per il triennio 2022-2024 deliberazione del Consiglio di Gestione n. 83 del 28/06/2022;
- le nuove modalità organizzative transitorie per il lavoro agile con la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 46 del 12/04/2022;

Premesso che:

- l'articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Preso atto che l'obiettivo a cui si tende è quello di assorbire, in un'ottica di massima semplificazione e razionalizzazione, molti degli atti di pianificazione redatti dalle Pubbliche Amministrazioni, assicurando la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Visto che, in attuazione dell'articolo 6, comma 5, del richiamato decreto legge n. 80/2021 s.m.i., è stato emanato il D.p.r. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, mentre con il successivo D.M. 30 giugno 2022 n. 132 è stato adottato – ai sensi del successivo comma 6 – lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni che dispone che lo stesso sia suddiviso in quattro sezioni:

- a) Scheda anagrafica dell'amministrazione, che deve contenere tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
- b) Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. In questa sezione dovrebbe altresì essere indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, occorre seguire le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) Organizzazione e capitale umano, sezione nella quale va descritto il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
- d) Monitoraggio, dove occorre indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili

Dato atto che il PIAO è un documento di programmazione di durata triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, che accorpa, i seguenti piani:

- Il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi e del piano performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- Il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- Il PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
- Il PIANO DELLE AZIONI POSITIVE, uniformando le azioni, anche di genere;
- Il POLA (PIANO LAVORO AGILE) e il PIANO DELLA FORMAZIONE, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- Il PIANO DELLE AZIONI CONCRETE, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

Dato atto che per ciascuna amministrazione il PIAO deve indicare:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di

posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Rilevato che:

- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 s.m.i., divenute efficaci in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 s.m.i., recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

- come previsto dall'articolo 8 del Decreto 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", al comma 2 "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (il 31 gennaio), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci." e quindi per il 2023, l'approvazione del documento deve avvenire entro il 30 maggio;

Rilevato che per il presente atto non è richiesta copertura finanziaria, in quanto non comporta riflessi sul bilancio né sulla situazione patrimoniale dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art.49, comma 1, del D.L.gs n°267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 s.m.i., nonché delle disposizioni di cui al D.p.r. n. 81/2022 s.m.i. e del DM 30 giugno 2022 n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO)", che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla PO della UO2, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno del sito del Parco alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato alla PO della UO2 di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. Di riservarsi infine l'adozione di ulteriori provvedimenti integrativi che costituiscono il PIAO se necessario.

Quindi,

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, con successivi voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale di deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Cristina Chiappa

IL SEGRETARIO F.F.

F.to: Dott. Claudio De Paola

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Magenta , li _____

IL DIRETTORE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009.

dal _____ al _____

Magenta, _____

IL DIRETTORE

(Dott. Claudio De Paola)

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art. 134, comma 4 della Legge n. 267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Magenta, _____

IL SEGRETARIO

F.to: (Avv. Antonella Anecchiarico)